

opinion leader

detto da voi

Facciamo colloquiare i sistemi gestionali

È l'obiettivo del consorzio Mercury (tutto made in Italy) che ha già messo d'accordo diverse software house italiane per costruire un tavolo di lavoro comune

«Il sogno di molti clienti: trasferire documenti amministrativi che siano "leggibili" senza farlo da chi li deve ricevere. Si è messo in testa di facilitare questa operazione il consorzio Mercury (nome scelto ricordando Mercurio, un semplice parallelismo tra il postino degli dei e il postino dei documenti) che per dovere di cronaca ha già fatto un ottimo lavoro mettendo d'accordo (cosa non poi così semplice) realtà come **Info-camere, Zucchetti, Microarea, Passepartout, Sistemi, Str, Il Sole 24 Ore, Dylog, Wolters Kluwer** (a cui fanno

capo **Ipsoa, Osra, Artel, Oasi Sistemi, Pragma**). Patrocina il tutto **Assosoftware** e dirige il tavolo dei lavori un ex-Microsoft, **Francesco Orrù**, che ha recentemente aperto un'agenzia di scouting e consulting a Monza. Il servizio Mercury intende costituire un hub di servizi su Web, per rendere interoperabili i sistemi gestionali delle aziende che hanno interscambi commerciali, senza richiedere che una di esse installi nuovi software per rendere informazioni e documenti compatibili col gestionale delle controparti.

«Vorremmo arrivare a offrire un servizio simile a quello interbancario - spiega Orrù di **Ekletix** - dove le informazioni vengono trasferite senza intoppi di standard. Ciò significa affrontare lo sforzo di coalizzarsi per costruire un comune backbone, definire i processi da gestire nell'interoperabilità, accordarsi sui formati e sugli standard per la sicurezza, l'affidabilità, la continuità del servizio...». L'operazione non appare semplice per chi fino a oggi più che uno standard ha intrapreso la strada della diversificazione. Vero è che il settore deve per forza maturare e questo potrebbe essere una buon esercizio di stile. »»

Camilla Macricè

